

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) <i>modifica di: Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) (1233821)</i>
Nome del corso in inglese	Physiotherapy
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/04/2012
Data di approvazione della struttura didattica	12/01/2012
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/02/2012
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2010 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.medicina.unict.it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Chirurgia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituiti dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post – base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura di operatore dell'area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientificodisciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e

sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio – sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o liberoprofessionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle

funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamicofunzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le rispondenze tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale. Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187. Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

L'adeguamento richiesto dalla nuova normativa del Corso di Laurea in Fisioterapia modifica in maniera sostanziale l'impianto della precedente Laurea triennale in Fisioterapia. Infatti, il Corso viene riproposto con delle modifiche che danno più spazio alle attività caratterizzanti con particolare riferimento alle Scienze fisioterapiche e rendono più fruibile e chiara l'offerta formativa. E' stato reso più omogeneo il numero dei CFU dei diversi insegnamenti ed è stato ridotto il numero di moduli dei singoli insegnamenti, in accordo con quanto richiesto dal D.M. 270/04. Sono stati meglio riorganizzati e definiti i contenuti degli insegnamenti affini ed integrativi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è stato attivato per la prima volta nell'AA 2011-12 e vi si sono iscritti 22 studenti; in totale risultano 36 iscritti. Il Nucleo preso atto che la modifica proposta riguarda la sostituzione di un SSD e che la stessa non muta la congruenza tra gli obiettivi formativi e l'offerta didattica proposta, esprime parere favorevole.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il giorno 15 dicembre 2010 alle ore 15.30, nell'aula 3 del primo piano dell'edificio 1 dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele", Presidio "Gaspare Rodolico", si è tenuto l'incontro tra i Presidenti degli attuali Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie di I e II livello e gli esponenti delle organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dal D.M. n. 270 del 2004. In particolare, per la classe L/SNT2 "Professioni sanitarie della riabilitazione" e per il corso magistrale LM/SNT2 "Scienze riabilitative delle professioni sanitarie" erano presenti il Rappresentante della AITERP (Associazione Italiana Tecnici Riabilitazione Psichiatrica), della ALS (Associazione Logopedisti siciliana), della AIFI (Associazione Italiana Fisioterapisti), della AIORAO (Associazione Italiana Ortottisti Assistenti di Oftalmologia). Erano altresì presenti il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, il vice Presidente del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia e il Prof. Ernesto Rapisarda, delegato della Facoltà per la trasformazione dei corsi di studio delle Professioni Sanitarie dall'ordinamento 509 ai requisiti del D.M. 270. Il Preside Prof. Francesco Basile introduce gli argomenti oggetto della riunione. Il Prof. Rapisarda entra nel merito dei singoli RAD, chiarendo le linee guida che ne hanno dettato la compilazione. Chiarisce che la nuova offerta formativa in applicazione della legge n. 270 del 2004 avrà attuazione a partire dall'anno accademico 2011/2012. Dopo ampio dibattito sulle finalità, gli obiettivi e l'organizzazione didattica relativa agli istituendi corsi di laurea e laurea magistrale, i rappresentanti delle parti sociali, nell'apprezzare il progetto formativo proposto, dichiarano la loro disponibilità a collaborare pienamente con la Facoltà per migliorare i livelli professionali e gli sbocchi occupazionali dei laureati. Nel complesso le parti sociali hanno espresso un giudizio ampiamente positivo sulla spendibilità dei corsi di laurea proposti nel mercato del lavoro e sulla possibilità di costituire un partenariato per l'organizzazione di stage e di tirocini. I Presidenti dei Corsi di Laurea e i rappresentanti delle istituzioni e delle organizzazioni presenti hanno condiviso, quindi, un giudizio pienamente positivo

sulle proposte di istituzione e attivazione presentate dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati in Fisioterapia sono operatori delle Professioni sanitarie della Riabilitazione che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, utilizzando metodologie di pianificazione per obiettivi dell'assistenza nell'età evolutiva, adulta e geriatrica, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione della figura e nel relativo profilo professionale definito con decreto del Ministro della Salute.

Il laureato in Fisioterapia dovrà possedere: una buona conoscenza delle Scienze propedeutiche e del Primo Soccorso, un'approfondita conoscenza delle Scienze biomediche che sono la base su cui costruire la sua formazione, un'approfondita conoscenza delle discipline caratterizzanti quali Scienze della Fisioterapia ed una buona conoscenza delle Scienze Umane e Psicopedagogiche, Scienze Medico-Chirurgiche, Scienze della Prevenzione dei Servizi sanitari e Scienze Interdisciplinari e Cliniche ed Affini/Integrative al fine di poter raggiungere competenze di base, tecnico-professionali, gestazionali e relazionali, nell'ottica dell' International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) per la prevenzione, cura, riabilitazione delle persone nonché formazione, gestione e ricerca nel campo delle Scienze della Riabilitazione. Il Laureato in Fisioterapia dovrà possedere una buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata per poter accedere alla letteratura internazionale e per poter avere esperienze lavorative o di studio pre (ERASMUS) o post-laurea all'estero.

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve quindi essere in grado di:

Formulare la diagnosi e la prognosi fisioterapica.

- raccogliere i dati relativi all'anamnesi, funzioni, attività, partecipazione e ai fattori personali ed ambientali.
- eseguire la valutazione a carico dei diversi sistemi funzionali utilizzando strumenti e misure validate, linee guida, secondo i principi della Pratica Basata sulle prove di efficacia (EBP).
- analizzare e interpretare criticamente i dati rilevanti per individuare una diagnosi funzionale fisioterapica e ipotesi prognostiche tenendo conto anche degli indici di recupero.
- individuare il livello di disabilità in riferimento all'ICF (menomazione, disabilità, partecipazione sociale) (ICF).
- definire le possibili ipotesi alternative nell'interpretazione dei dati.
- esplicitare il ragionamento clinico utilizzato in riferimento alla diagnosi funzionale fisioterapica.
- confrontare i dati emersi dalla valutazione con gli eventuali approfondimenti bibliografici in funzione della tutela della salute del paziente.

Definire e pianificare l'intervento fisioterapico.

- coinvolgere il paziente richiedendo la sua partecipazione attiva e informarlo della sequenza del percorso fisioterapico.
- definire i problemi fisioterapici e i relativi obiettivi da raggiungere progressivamente nel corso del trattamento.
- identificare i possibili interventi di natura preventiva, educativa terapeutica e palliativa.
- scegliere le risorse utilizzabili all'interno del percorso riabilitativo.
- motivare le scelte della pianificazione in riferimento alle conoscenze teoriche, costruite sui dati della valutazione e basate sulle migliori evidenze disponibili e le scelte/preferenze del paziente. - -- Formulare la propria proposta fisioterapica al team per la definizione degli obiettivi del progetto riabilitativo del paziente.
- partecipare alla programmazione degli interventi di educazione-informazione e suggerire attività rivolte alla gestione della persona e all'autocura ai pazienti ed ai familiari.

Gestire il proprio lavoro nell'ambito del Servizio.

- pianificare il proprio lavoro tenendo conto degli obiettivi e delle priorità del servizio in conformità alle esigenze organizzative e all'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.
- valutare nella pianificazione del trattamento fisioterapico la durata e la frequenza dell'intervento in relazione agli eventuali effetti collaterali dei farmaci che possono influenzare il trattamento fisioterapico.
- pianificare la singola seduta riabilitativa secondo le priorità degli interventi, in relazione a problemi e bisogni di ogni singolo paziente.

Effettuare il trattamento fisioterapico

- perseguire gli obiettivi fisioterapici secondo il percorso stabilito nella programmazione dell'intervento.
- scegliere le proposte fisioterapiche in relazione alla presenza di eventuali comorbilità.
- preparare il setting per attuare l'intervento fisioterapico.
- attuare interventi di natura preventiva.
- proporre alla persona assistita attività coerenti al programma predisposto, garantendo la sicurezza del paziente e rispettando la normativa vigente.
- proporre e suggerire con creatività eventuali soluzioni alternative in relazione ai risultati ottenuti dal paziente.
- utilizzare eventuali ausili/ortesi per facilitare le capacità funzionali.
- mantenere un crescente e continuo processo di collaborazione, nella presa in carico, con paziente e/o famiglia e/o caregivers.

Verificare e valutare i risultati ottenuti.

- analizzare criticamente in modo propositivo il piano di trattamento e le proposte riabilitative.
- verificare in itinere i risultati della proposta fisioterapica, in collaborazione con altri professionisti.
- valutare il raggiungimento degli obiettivi e misurare gli outcomes dell'intervento fisioterapico utilizzando metodologie e strumenti validati.
- valutare l'intero processo fisioterapico elaborato in relazione all'efficacia e all'efficienza dei risultati ottenuti.

Documentare gli atti professionali

- documentare le attività svolte sul caso clinico rispettando la sequenza della metodologia del percorso fisioterapico utilizzando la cartella fisioterapica didattica ispirata ai principi "ICF" per le competenze richieste.
- stendere report pertinenti all'area di tirocinio frequentata utilizzando la metodologia di stesura degli articoli scientifici.

Assumere atteggiamenti professionali nel rispetto del codice deontologico.

- assicurare la riservatezza delle informazioni relative alla persona.
- rispettare l'individualità, le idee e le aspettative del paziente.
- operare con rigore metodologico applicando le continue acquisizioni scientifiche al campo di competenza.
- dimostrare consapevolezza dei propri limiti rispetto all'atteggiamento professionale, alle proprie abilità e competenze autovalutandosi criticamente.

Instaurare una relazione efficace con la persona assistita, con i familiari e l'équipe.

- instaurare una comunicazione efficace nell'ambito della relazione di aiuto attraverso la comprensione della comunicazione non verbale, l'espressività corporea e l'assunzione di un comportamento conforme alle caratteristiche della persona.
- illustrare alla persona come le proposte fisioterapiche possano influire e/o modificare l'attività funzionale.
- condividere il progetto fisioterapico con la persona e con i familiari.

Percorso formativo:

1° anno

Finalizzato a fornire le conoscenze essenziali biologiche, biomediche, chinesio-logiche/biomeccaniche, neurofisiologiche, cognitive, igienico-preventive di base, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale, requisiti fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.

2° anno

Finalizzato a fornire le conoscenze relative alle modificazioni motorie, cognitive e funzionali nell'ambito della patologia ortopedica e neurologica dell'adulto e ad acquisire, nelle esperienze di tirocinio, le relative competenze professionali nei contesti clinici in cui lo studente può sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali; individuare aspetti teorici che emergono nella pratica clinica, ricercando le migliori evidenze disponibili in letteratura per confrontarsi con una comunità professionale di riferimento allo scopo di acquisire la "miglior pratica possibile".

3° anno

Finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienza di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità con la supervisione di esperti (nei vari settori specialistici neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno-infantile, ecc.); competenze metodologiche di ricerca scientifica anche a supporto di elaborazione della tesi; nonché elementi di gestione e management utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro. Questa logica curriculare si è concretizzata nella scelta di crediti assegnati alle esperienze di tirocinio che aumentano gradualmente dal 1° al 3° anno.

Il laureato in Fisioterapia deve quindi avere una formazione che gli permette di comprendere l'importanza del lavoro di gruppo e dell'integrazione al suo interno con definiti gradi di autonomia. A tale scopo deve, nel triennio, far parte di gruppi di lavoro per stimolare la sua interazione con gli altri componenti del gruppo ed il leader, per sviluppare attività intellettive di ragionamento, abilità di risoluzione di problemi, sviluppo di abilità interpersonali quali l'ascolto, il parlare, la leadership e la discussione. Il lavoro di gruppo sarà prevalentemente rivolto alla presentazione e discussione di casi clinici o alla simulazione del lavoro di equipe.

Nell'ottica del "saper fare" il Laureato in Fisioterapia dovrà conoscere e sapere applicare le principali metodologie e strumenti di valutazione del deficit, delle capacità residue e delle potenzialità dei pazienti di interesse specifico. In particolare, durante il triennio, particolare cura verrà rivolta alla conoscenza e applicazione delle scale di valutazione delle capacità funzionali globali e segmentarie. Inoltre, dovrà conoscere le principali metodiche di valutazione obiettiva delle capacità motorie, come l'analisi del cammino, e sapere leggere i relativi grafici sia fisiologici che patologici.

Il Laureato in Fisioterapia dovrà avere adeguate competenze per relazionarsi in maniera adeguata con il paziente e la sua famiglia. Ciò al fine di saper accogliere una persona con problemi di salute, raccogliere le informazioni necessarie per pianificare gli interventi riabilitativi, tranquillizzarla, illustrare le modalità di gestione e controllo dei problemi.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati in Fisioterapia avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- Scienze propedeutiche fisiche, biologiche e fisiologiche utili per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici.

- Scienze della Fisioterapia necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto tramite la valutazione dei dati clinici in campo motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale, per entità e significatività dei sintomi; comprendere i costituenti che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, in età evolutiva, adulta o geriatrica; sviluppare i migliori approcci terapeutici, tecnici e metodologici per la risoluzione dei problemi di salute della persona-paziente; acquisire le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (neurologia, ortopedia e traumatologia, cardiovascolare, area critica, oncologia, infettivologia, pneumologia, area materno-infantile, ecc.); progettare e verificare l'intervento fisioterapico utilizzando modalità valutative oggettive e terapeutiche efficaci e tutti gli strumenti opportuni per la risoluzione del caso (terapie strumentali, terapie manuali, psicomotorie e occupazionali, proponendo l'eventuale uso di ortesi, protesi e ausili), anche in relazione alle indicazioni ed alle prescrizioni del medico.

- Scienze umane e psicopedagogiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psicofisico, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali in relazione ai processi che determinano i problemi prioritari di salute e le disabilità, in fase acuta, nella cronicità, in relazione alle differenti età della vita e alle loro ripercussioni sugli stili di vita e sull'autonomia delle persone; migliorando la comprensione dei processi educativi rivolti ai cittadini e ai pazienti.

- Scienze interdisciplinari e medico chirurgiche per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici.

- Scienze igienico-preventive dei servizi sanitari per la comprensione e analisi dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione sia individuali che collettive e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti.

- Scienze del management, etiche, legali e sociologiche finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale; dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; sono finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura.

- Scienze statistiche, informatiche e linguistiche, per lo sviluppo della conoscenza degli strumenti statistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura nel campo delle Scienze Fisioterapiche; gestione informatizzata delle informazioni necessarie allo sviluppo delle conoscenze professionali. La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.

Metodologie, attività formative e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- costruzione di mappe cognitive
- discussione di casi

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Fisioterapia al termine del percorso formativo dovranno essere in grado di saper elaborare ed applicare le conoscenze acquisite ai fini della comprensione e soluzione dei problemi connessi alla propria professione, anche in contesti ampi ed interdisciplinari connessi al raggiungimento di ottime capacità di intervento nel processo clinico in maniera adeguata alla complessità del processo di recupero e riabilitazione del singolo caso, nell'ambito del contesto di appartenenza ed in relazione allo stato generale di salute della popolazione..

Devono essere acquisiti i seguenti obiettivi di apprendimento:

- Capacità di raccogliere ed analizzare gli elementi della storia clinica del paziente
- Essere in grado di realizzare un adeguato esame delle funzioni motorie, dell'autonomia e delle altre funzioni per quanto alle prime connesse (cognitiva, respiratoria e circolatoria), anche attraverso l'uso di adeguata strumentazione, eventualmente complessa, nelle aree della motricità, delle funzioni corticali e di quelle viscerali in relazione a menomazioni e disabilità conseguenti a eventi patologici a varia eziologia congenita od acquisita.
- Capacità di valutare le esigenze riabilitative del singolo paziente sulla base degli esami eseguiti e del contesto di cura e di vita negli ambiti ospedaliero, ambulatoriale e domiciliare.
- Capacità di programmare in maniera ordinata la serie di obiettivi a breve, medio e lungo termine da raggiungere nello specifico caso.
- Capacità di realizzare gli interventi atti a raggiungere gli obiettivi prescelti, individuando le metodiche più adeguate ed il loro dosaggio, relative alla terapia fisica strumentale, alla cinesiterapia ed all'esercizio terapeutico, alla scelta ed all'addestramento all'uso di ortesi ed ausili.
- Capacità di utilizzare metodologie e strumenti di verifica per il raggiungimento degli obiettivi prescelti.
- Capacità di interfacciare il proprio specifico intervento con quello delle altre componenti professionali che partecipano al processo riabilitativo in una visione integrata sanitaria e sociale.
- Capacità di partecipazione al lavoro interprofessionale dell'equipe riabilitativa.

Gli strumenti didattici finalizzati al raggiungimento delle capacità di applicare le conoscenze, nell'ambito delle attività caratterizzanti, includono un'intensa attività di tirocinio clinico sul paziente, la riflessione, la rielaborazione e la presentazione di testi scientifici, analizzati da singoli studenti o da gruppi di studenti.

Gli strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi sono costituiti da: esami scritti e orali, prove di casi a tappe, project-work, report, feedback di valutazione durante il tirocinio.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il Laureato in Fisioterapia dovrà possedere un livello di autonomia professionale, culturale decisionale ed operativo tale da consentirgli un costante aggiornamento, avendo seguito un percorso formativo caratterizzato da un approccio unitario ai problemi del recupero della funzione della persona, anche in rapporto all'ambiente fisico e sociale in cui il singolo paziente vive. Egli dovrà essere anche messo in grado di effettuare delle valutazioni statistiche sulla base degli strumenti che gli sono stati messi a disposizione durante il Corso di studio.

Il Laureato in Fisioterapia dovrà essere in grado di impostare e realizzare un programma riabilitativo volto al recupero della funzione del paziente, dovrà essere in grado di riconoscere i propri limiti e quelli del paziente nello svolgimento di un percorso terapeutico specifico e sapere riconoscere l'esigenza di ricorrere anche ad altri tipi di interventi non fisioterapici, all'interno dello stesso programma riabilitativo.

In particolare il laureato deve avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e giudizi.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- lettura guidata e applicazione
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici
- discussione di casi in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità
- sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, prove di casi a tappe
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il Laureato in Fisioterapia dovrà saper interagire con le altre figure professionali che fanno parte del team riabilitativo (fisiatri, logopedisti, infermieri professionali, ortopedici, psicomotricisti, terapisti occupazionali, assistenti sociali, psicologi etc..) al fine di realizzare un programma riabilitativo adeguato alle esigenze del singolo paziente.

Il Laureato in Fisioterapia dovrà essere in grado di stabilire un livello comunicativo chiaro ed efficace con il paziente, al fine di favorire la sua partecipazione attiva al programma di recupero. In questo caso dovrà sapere fornire informazioni adeguate basate su conoscenze accettate dalla Comunità scientifica.

Al termine del Corso di studio, il Laureato dovrà possedere una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio, necessaria per la consultazione di testi e riviste scientifiche.

I laureati in Fisioterapia devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e il ragionamento razionale ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Pertanto debbono essere acquisiti le seguenti abilità comunicative:

- 1) Ascoltare attentamente per comprendere e sintetizzare l'informazione rilevante su tutte le problematiche, comprendendone i loro contenuti.
- 2) Mettere in pratica le capacità comunicative per facilitare la comprensione con i pazienti e loro parenti, rendendoli capaci di prendere delle decisioni come partners alla pari.
- 3) Comunicare in maniera efficace con i colleghi, con la comunità, con altri settori e con i media.
- 4) Interagire con altre figure professionali coinvolte nella cura dei pazienti attraverso un lavoro di gruppo efficiente.
- 5) Dimostrare di avere le capacità di base e gli atteggiamenti corretti nell'insegnamento verso gli altri.
- 6) Dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con i pazienti e con la comunità.
- 7) Comunicare in maniera efficace, sia a livello orale che in forma scritta.
- 8) Saper creare e mantenere buone documentazioni fisioterapiche e riabilitative.
- 9) Saper riassumere e presentare l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience, e saper discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni per introdurre l'argomento
- video e analisi critica di filmati, simulazioni, narrazioni, testimonianze
- discussione di casi e di situazioni relazionali paradigmatiche in sottogruppi con presentazioni in sessioni plenarie
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti con sessioni di debriefing per riflettere e rielaborare esperienze relazionali con l'utenza e con l'équipe.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di frame di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate
- feedback di valutazione durante il tirocinio (attraverso portfolio, schede di valutazione strutturate e report clinici)
- esame strutturato oggettivo a stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Fisioterapia deve aver sviluppato capacità di apprendimento ed approfondimento necessari per poter accedere a livelli di studio superiore, quali la laurea magistrale. Deve quindi avere la capacità di consultare le banche dati ai fini di acquisire documentazione scientifica e deve sapere analizzare la letteratura scientifica applicando i risultati della ricerca al trattamento fisioterapico in maniera efficace. Deve inoltre essere in grado di apprendere la normativa relativa alla privacy del paziente ed agli aspetti medico-legali connessi al trattamento del paziente.

Il laureato Fisioterapista deve apprendere ad auto-valutare nella maniera più oggettiva possibile il proprio livello formativo; procurare di mantenere il proprio sapere ad alto livello per la pratica professionale attraverso la progettazione di percorsi formativi ed auto-formativi per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento all' Evidence Based Practice in ambito riabilitativo e fisioterapico, anche attraverso l'utilizzo di sistemi informatici per selezionare materiale bibliografico.

Nei tre anni dovrà aver acquisito una elevata capacità di apprendimento e competenze tali da consentire, al termine del percorso, una continua crescita professionale anche attraverso il proseguimento degli studi.

In particolare il laureato in Fisioterapia dovrà:

- 1) Essere in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili.
- 2) Saper raccogliere le informazioni specifiche sul paziente dai sistemi di gestione di dati clinici.
- 3) Saper utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto alle pratiche diagnostiche, terapeutiche e preventive e per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.
- 4) Saper comprendere l'applicazione e anche le limitazioni della tecnologia dell'informazione.
- 5) Saper gestire un buon archivio della propria pratica fisioterapica, per una sua successiva analisi e miglioramento.

La capacità di apprendimento verrà valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative, compenetrando le conoscenze acquisite nel corso di attività specifiche con quelle conseguite mediante lo studio personale, valutando il contributo critico dimostrato nel corso delle attività esercitazionali, seminariali e di tirocinio clinico. La capacità di autoapprendimento maturata è valutata periodicamente con prove in itinere e mediante gli esami di profitto previsti nel piano di studio.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Fisioterapia i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore o di titolo estero equipollente, ai sensi dell'art. 6 del D.M. del 22 Ottobre 2004 n. 270.

Ai sensi della vigente normativa, il Consiglio del Corso di Laurea (CCdL) ed il Consiglio di Facoltà, per le rispettive competenze, indicano alla Regione ed al

M.I.U.R. nei tempi dovuti il numero massimo degli studenti iscrivibili sulla base della disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche di reparto, coerentemente con la normativa nazionale e comunitaria vigente.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi della Legge n. 264 del 2.8.99 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari) e successive modifiche.

Al Corso si accede, pertanto, tramite un esame previsto dal Ministero della Pubblica Istruzione dell'Università e della Ricerca Scientifica con apposito Decreto. Attualmente consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, di cui una sola risposta esatta tra le cinque indicate, su argomenti di Biologia, Chimica, Fisica e Matematica e Logica e cultura generale.

La prova scritta viene giudicata sulla base delle seguenti valutazioni:

- a) 1 punto per ogni risposta esatta;
- b) - 0,25 punto per ogni risposta sbagliata;
- c) 0 punto per ogni risposta non data.

Nel caso in cui lo studente, pur essendo in posizione utile per essere ammesso al corso di studio, ottenga un punteggio inferiore al previsto nei quesiti di biologia, di chimica o di matematica e fisica, la verifica viene considerata "non positiva". In tal caso, lo studente deve soddisfare obblighi formativi aggiuntivi nella disciplina in cui ha conseguito un punteggio insufficiente, seguendo le specifiche attività didattiche appositamente organizzate nel 1° periodo e superare i relativi esami. Viene, pertanto, iscritto "con riserva" e, come tale, non può sostenere esami o valutazioni finali di profitto. La riserva è tolta dopo che siano stati soddisfatti gli obblighi formativi aggiuntivi.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver seguito tutti i Corsi, avere superato i relativi esami ed avere conseguito 175 dei 180 crediti formativi previsti dal Corso di Laurea in quanto 5 CFU sono dedicati alla preparazione della tesi di Laurea.

Per il conseguimento della Laurea in Fisioterapia è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Lo studente dovrà impegnarsi nel realizzare una tesi che sia espressione del processo culturale realizzato durante il corso di laurea. Egli dovrà essere in grado di: 1) sviluppare un'ipotesi di ricerca e il relativo scopo della ricerca, basati sulla conoscenza della letteratura nazionale ed internazionale, nonché della clinica riabilitativa 2) preparare un protocollo di ricerca, non necessariamente complesso, ma ben strutturato e lineare che gli permetta di raggiungere l'obiettivo della ricerca 3) sapere raccogliere e analizzare i dati 4) sapere discutere i risultati ottenuti, 5) sapere preparare il corredo iconografico con le relative didascalie 6) sapere redarre la bibliografia 7) saper preparare un riassunto.

La tesi potrà essere redatta anche in una lingua straniera preventivamente concordata.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il Fisioterapista è un professionista di area sanitaria che presta la sua attività nelle aree infantile, adulto e geriatrico nei servizi di fisioterapia e riabilitazione nell'ambito del Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.N., cliniche, strutture e centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali, a domicilio del paziente, in stabilimenti termali e centri benessere, ambulatori medici e/o ambulatori polispecialistici. La normativa in vigore consente lo svolgimento di attività libero-professionale, in studi professionali individuali o associati, associazioni e società sportive nelle varie tipologie, cooperative di servizi, organizzazioni non governative, servizi di prevenzione pubblici o privati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Fisioterapisti - (3.2.1.2.2)

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'inserimento di più Corsi nella stessa classe è legato alla unicità del paziente da riabilitare e all'approccio multidisciplinare che ne consegue, pur con talune comunanze di base fra i differenti approcci riabilitativi.

Il presente Corso rientra nell'ambito più generale delle Professioni sanitarie della riabilitazione. Tratta specificamente di Fisioterapia e pertanto nettamente si differenzia dagli altri corsi della stessa classe: Tecnica della riabilitazione psichiatrica, Logopedia, Ortottica e Assistenza oftalmologica.

Il Rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio della classe L/SNT2 "Professioni sanitarie della riabilitazione" il presente corso differisce di almeno 40 crediti dagli altri corsi della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2 e dell'allegato D del DM 22 settembre 2010 n. 17.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale MED/01 Statistica medica	9	9	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana M-PSI/08 Psicologia clinica MED/04 Patologia generale MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	15	15	11
Primo soccorso	MED/18 Chirurgia generale	3	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		27		

Totale Attività di Base	27 - 27
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze della fisioterapia	MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/16 Reumatologia MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	30	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	2	2	2
Scienze medico chirurgiche	MED/09 Medicina interna MED/38 Pediatria generale e specialistica	5	5	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/42 Igiene generale e applicata	5	5	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/24 Urologia MED/26 Neurologia MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	11	11	4
Management sanitario	SECS-P/07 Economia aziendale	2	2	2
Scienze interdisciplinari	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	2	2	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative	60	60	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		117		
Totale Attività Caratterizzanti				117 - 117

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/14 - Farmacologia ING-IND/34 - Bioingegneria industriale M-PSI/01 - Psicologia generale MED/40 - Ginecologia e ostetricia MED/41 - Anestesiologia MED/43 - Medicina legale	12	12	-
Totale Attività Affini				12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Totale Altre Attività		24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : BIO/14 , M-PSI/01 , MED/40 , MED/41 , MED/43)

L'inserimento di queste attività affini deriva dalla necessità di integrare le conoscenze curriculari dei laureati in Fisioterapia con nozioni di Farmacologia (BIO/14), Biomeccanica (ING-IND/34), Psicologia generale (M-PSI/01), Ginecologia e ostetricia (MED/40), Anestesiologia (MED/41) e Medicina legale (MED/43). Le attività affini si riferiscono a SSD previsti nella classe, ma non compresi tra le attività di base o le attività caratterizzanti indicate nel percorso formativo del Laureato in Fisioterapia. Sono state scelte con la finalità di consentire al Laureato in Fisioterapia di acquisire ulteriori conoscenze atte a favorire il suo inserimento nel mondo del lavoro.

Note relative alle altre attività

L'inserimento della lingua inglese è oggi indispensabile non solo per la ricerca scientifica, ma anche per il valido inserimento in un mondo del lavoro che tende a divenire sempre più multietnico e multirazziale. E' inoltre, necessario conoscere la pronuncia ed il significato inglese della terminologia riabilitativa. la competenza linguistica sarà quindi assicurata con lezioni frontali, laboratori linguistici, conversazioni. E' infatti previsto al I anno del nuovo Corso di Studi l'insegnamento di lingua inglese (L-LIN712) con specifico esame di profitto.

Note relative alle attività di base

Particolare attenzione verrà data alle conoscenze dell'Anatomia Umana e Fisiologia al fine di preparare le basi per un'accurata valutazione del sistema neuromuscolare che sarà uno dei pilastri della valutazione clinica dei pazienti.

Note relative alle attività caratterizzanti

Si è deciso di dare ampio spazio alle attività MED/48 e MED/34 al fine di permettere una completa offerta formativa nel campo delle Scienze Fisioterapiche, integrata dalle dovute e necessarie informazioni sulle caratteristiche fisiopatologiche delle malattie di cui i pazienti, trattati dal fisioterapista, sono affetti o sono stati affetti. Nell'ambito della Medicina Interna, saranno trattate le principali patologie del metabolismo, degli apparati cardio-circolatorio, respiratorio e gastrointestinale di interesse per il fisioterapista. Inoltre verranno trattate le patologie reumatologiche, oncologiche e legate all'attività sportiva, anche in questo caso di interesse per il fisioterapista.

RAD chiuso il 09/03/2012